

Testore-Martini, i premiati

Il Premio letterario internazionale "Andrea Testore e Plinio Martini - Salviamo la montagna", è giunto alla 7ª edizione. La giuria, presieduta da Alessandro Martini, professore emerito dell'Università di Friburgo e figlio di Plinio Martini, ha esaminato oltre 50 testi provenienti da varie regioni italofone dell'arco alpino. I vincitori saranno accolti e premiati in occasione di una giornata organizzata a Cavigno, luogo d'origine dello scrittore Plinio Martini, il 1° ottobre. Al mattino, con ritrovo alle 11, vi sarà una visita guidata all'esposizione "Profumo di boschi e pascoli" al Museo di Valmaggia a Cevio e un incontro con Christian Ferrari, nipote di Guido Ferrari, contrabbandiere vigezzino durante la Seconda guerra mondiale, boscaiolo e alpigiano in valle di Lodano. Al pomeriggio, dalle 14.30, nella sala multiuso di Cavigno avverrà la premiazione

con letture di Ulia Ramelli dei testi, musica e canti con gli Amici della montagna e messa in scena di due leggende ticinesi con Moira Dellatorre. In occasione del decimo anniversario dalla scomparsa del giornalista ossolano Cesare Melchiorri, la giuria assegnerà una targa a Luigi Martini di Cavigno, quale riconoscimento per le sue ricerche sulla storia e la memoria della sua terra. Tutti i dettagli sul sito www.bavona.ch. Non è necessario iscriversi.

I vincitori della settima edizione. Narrativa (Premio Plinio Martini): 1° premio a "Le corone" di Anna Lungo (Buccinasco); 2° premio a "Dal diario di Stella 2015" di Maria Cristina Pasquali (Verbania); terzi a pari merito "La cadola dimenticata" di Andrea Alex Colombo (Toceno) e "Il Una notte màs" di Mariapia Pallotta Parlanti (Crevoladossola). Poesia: 1° "Il capraio" di

Sergio Di Benedetto (Vedano Olona); 2° "Riflessioni", di Antonello Ceronetti (Novazzano); 3° "Montagne" di Marinella Scaletti (Bolzano Novarese) e "Al tramonto" di Eli Mordasini (Spruga). Emigrazione: 1° "Dalle montagne del Ticino ai pascoli della California: diecimila chilometri di amicizia" di Sonia Galli-Fonti (Lugano); 2° "La solita miseria" di Carla Baselgia-Ferrari (Semione); 3° "L'ombra dello spazzacamino" di Rosa Maria Corti, (Tremezzina). Giornalismo (Premio Cesare Melchiorri): 1° "Sarjo Jallow, sarto in Gambia e in Vigezzo" di Arianna Parsi (Domodossola, EcoRisveglio); 2° "La grande bellezza", di Chiara Coppa, di Nonio (Eco Risveglio); 3° "Fieno, uva, zucca e altre meraviglie" di Sara Rossi-Guidicelli, (Ponto Valentino, Azione) e "Rubare l'erba, omaggio alle radici contadine", di Marco Travaglini (Omegna, Il Torinese).